



Rischio blackout per le Pmi

Senza Green Pass 3,7 milioni di lavoratori del settore privato e molte aziende potrebbero essere costrette a bloccare le produzioni. I numeri della Cgia di Mestre



Molti artigiani e altrettanti piccoli imprenditori sono preoccupati e sperano nell'effetto annuncio; ovvero che entro il prossimo 15 ottobre la gran parte dei 3,7 milioni di dipendenti del settore privato che non si sono ancora vaccinati lo facciano. Se ciò non dovesse avvenire, tante aziende potrebbero trovarsi nella condizione di dover bloccare l'attività lavorativa, perché impossibilitate ad avvalersi dell'apporto, in particolar modo, di tecnici e operai altamente specializzati che costituiscono l'asse portante di queste realtà. Figuriamoci se, poi, fosse necessario sostituirli, così come prevede il decreto per le imprese con meno di 15 dipendenti: trovare alcune figure professionali, infatti, è da tempo un'impresa quasi impossibile, soprattutto in alcune aree del Paese. Ricordiamo, altresì, che in Italia il numero degli addetti medi per azienda è pari a 4 (un titolare e 3 dipendenti). L'impossibilità di rimpiazzarne anche uno, implicherebbe al titolare dell'attività di non disporre per un determinato periodo di tempo di un terzo della forza la-



voro. Insomma, per le aziende con pochi o pochissimi dipendenti, lo stop per uno di loro significa il fermo della produzione. Certo, per ottenere il certificato verde c'è la possibilità che, in alternativa al vaccino, il dipendente si sottoponga periodicamente al tampone; ma quanti saranno disposti a sostenere un costo mensile di almeno 180 euro al mese?

Ma nel trasporto aereo ci sono altre vertenze incandescenti
Alitalia,
riparte la trattativa
Il ministro del Lavoro ha convocato i sindacati

“Ho convocato il tavolo con il sindacato per la prossima settimana per affrontare un pezzo del problema che è quello degli ammortizzatori e di questo discuteremo. Naturalmente non posso che auspicare ci sia una ripresa del confronto per quanto riguarda Ita che riporti in un alveo la situazione”. Così il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, dopo quanto accaduto a Roma, con le proteste di centinaia di lavoratori che rischiano il posto di lavoro o comunque, anche se assorbiti da Ita, una drastica riduzione dello stipendio. Va detto che la sola vertenza Alitalia circa vede coinvolti 10.500 lavoratori, per i quali il sindacato chiede un programma di ammortizzatori sociali che duri per tutta la durata del piano industriale della nuova compagnia di bandiera, al fine di tutelare tutti i lavoratori. Ma sempre i sindacati denunciano come non c'è solo la vertenza Alitalia e la formazione della nuova compagnia Ita, e ricordano la vertenza Air Italy con 1.322 lavoratori per cui è stata avviata la procedura di licenziamento; la crisi delle compagnie aeree Norwegian, Ernest e Blue Panorama e delle compagnie aeree straniere basate in Italia, tutte sotto regime di ammortizzatori sociali e le vertenze verso quelle società che rifiutano il confronto con il sindacato

Bollette, Coldiretti: “Alle famiglie costano 1.320 euro l'anno”

L'analisi ed i numeri del sindacato agricolo ci dicono anche che gli aumenti si ripercuoteranno sull'intera filiera agro-alimentare

Il taglio delle bollette a favore dei più bisognosi concorre a contenere gli aumenti della spesa di luce e gas degli italiani che già pagano in media a 1320 euro a famiglia. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare il via libera del Consiglio dei Ministri al decreto del valore di 3 miliardi, di cui 2,5 miliardi per azzerare gli oneri di sistema e calmierare gli aumenti. L'aumento della spesa energetica ha un doppio effetto negativo perché – sottolinea la Coldiretti – riduce il potere di ac-

quisto dei cittadini e delle famiglie, ma aumenta anche i costi delle imprese. Una situazione aggravata dal costo dei carburanti che torna ad aumentare con un effetto a valanga dai campi alla tavola in un Paese come l'Italia dove l'85% delle merci viaggia su strada. Nelle campagne salgono del 50% nell'ultimo anno, secondo l'analisi della Coldiretti, i costi del gasolio



per il movimento delle macchine come i trattori, ma in agricoltura il caro energia colpisce con l'arrivo dell'autunno – precisa la Coldiretti – pure le attività agricole che utilizzano il carburante per il riscaldamento delle serre (fiori, ortaggi e funghi), di locali come le stalle, ma anche per l'essiccazione dei foraggi destinati all'alimentazione degli animali. Il rincaro dei costi

energetici – continua la Coldiretti – si trasferisce sui costi di produzione nella filiera agroalimentare come quello per gli imballaggi, dalla plastica per i vasetti dei fiori all'acciaio per i barattoli, dal vetro per i vasetti fino al legno per i pallet da trasporti e alla carta per le etichette dei prodotti che incidono su diverse filiere, dalle confezioni di latte, alle bottiglie per olio, succhi e passate, alle retine per gli agrumi ai barattoli smaltati per i legumi. Il risultato è che, ad esempio, quando si acquista una pas-

sata al supermercato si paga più per la confezione che per il pomodoro contenuto. In una bottiglia di passata di pomodoro da 700 ml in vendita mediamente a 1,3 euro oltre la metà del valore (53%), secondo la Coldiretti, è il margine della distribuzione commerciale con le promozioni, il 18% sono i costi di produzione industriali, il 10% è il costo della bottiglia, l'8% è il valore riconosciuto al pomodoro, il 6% ai trasporti, il 3% al tappo e all'etichetta e il 2% per la pubblicità.

Trattativa Stato-mafia, lo sfogo di Mancino: "Io vittima di un teorema crollato"

"Sono stato vittima di un teorema che doveva mortificare lo Stato e un suo uomo. Sono stato volutamente additato ad emblema di una trattativa inesistente, relegato perciò per anni in un angolo. Non mi invitavano più neanche al Senato". Sono le parole amare contenute in un'intervista a 'la Repubblica', dell'ex ministro dell'Interno Nicola Mancino, assolto in primo grado dall'accusa di falsa testimonianza nell'ambito del processo sulla trattativa, commentando la sentenza della Corte d'assise d'appello. "Alla fine mi è stata resa giustizia. Ma che sofferenza!". Nell'estate del 1992 "lo Stato venne colto di sorpresa - sottolinea Mancino - Col senno di poi dobbiamo ammettere che non era preparato. Dobbiamo aggiungere che da allora la lotta alla mafia è stata efficace". Gli attentati a Falcone e Borsellino, secondo l'ex ministro dell'Interno, "erano eventi non prevedibili". Mancino è convinto che la classe dirigente della Prima Repubblica fece



abbastanza contro la mafia: "In quella stagione inoltre c'erano già al governo uomini come Carlo Azeglio Ciampi e Giovanni Conso, che rappresentavano delle garanzie di democrazia". Dopo la sentenza Stato-mafia, riferisce Mancino, "ho pensato che il verdetto cancellava d'un colpo ciò che la Procura di Palermo aveva costruito in dieci anni di indagini. È crollato un intero castello

d'accusa" e "trovo che abbia ragione il maestro Giovanni Fiandaca: i suoi allievi pubblici ministeri hanno preso una cantonata". sul pm Nino Di Matteo che in aula lo accusò di omertà istituzionale, Mancino conclude: "L'ho sempre ritenuto un giudizio ingeneroso. Di Matteo fu molto duro nei miei confronti, dopodiché non fece ricorso in appello in seguito alla mia assoluzione".

Prima apertura del Segretario della Cgil Landini al salario minimo: "Si può fare ma..."

Prima timida apertura del segretario della Cgil Landini al salario minimo. Quella che è una vera e propria notizia è stata data dal quotidiano La Stampa, che spiega come il segretario della Cgil metta dei paletti per avere "un contenuto più articolato, vuole capire bene i confini, ma la sostanza è che si è rotto un tabù antico. Per i sindacati questa è stata, ed in parte lo è



ancora, una linea rossa da non attraversare, il motivo è semplice: un limite agli stipendi può mettere a rischio la contrattazione e questo, per le organizzazioni, va scongiurato in ogni modo". "Sul palco del teatro Duse è nato un asse di sinistra di fatto, Enrico Letta chiedeva l'apertura del dibattito, «in chiave europea», Giuseppe Conte indicava il salario minimo come una priorità del "patto" proposto da Mario Draghi alle parti sociali all'assemblea della Confindustria, la vicepresidente dell'Emilia Romagna Elly Schlein lo rilanciava e il segretario generale Maurizio Landini, da padrone di casa, non ha liquidato l'argomento, anzi, inquadrandolo in una strategia più ampia commentava soddisfatto: «È un bene che le forze politiche progressiste recuperino la capacità di rappresentanza del mondo del lavoro», dice. E a chi richiama l'accordo del 1993 Landini ricorda che «allora servì per moderare i salari. Oggi abbiamo il problema opposto».

Il leader di Forza Italia scrive al quotidiano l'Avvenire e rilancia anche sui migranti: "L'Ue deve farsi carico dell'accoglienza in modo solidale"

Berlusconi: "Tutelare la vita in ogni sua forma"

"Non si può strumentalizzare la fede cristiana piegandola a politiche o di partito. Essere liberali e cristiani per noi significa la tutela della vita in ogni sua forma e in ogni suo momento, dal concepimento alla morte naturale".

Così il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi. "La violenza esercitata sulle donne in Afghanistan o la negazione della libertà religiosa in Cina ci riguardano quanto le ingiustizie che avvengono a casa nostra". "L'idea di Europa che nasce dall'incontro fra la cultura greco-romana e i valori giudaico-cristiani. Due forme di universalismo che insieme

hanno definito il valore della persona, soggetto portatore di diritti sacri e inviolabili, diritti che non è lo Stato a concedere, ma che lo Stato ha il dovere di riconoscere e tutelare", ricorda Berlusconi in una lettera al quotidiano Avvenire. Il leader di FI, quindi, affronta anche la questione migratoria, sottolineando il "duplice dovere dell'Europa: da un lato quello di farsi carico dell'accoglienza in modo solidale, senza lasciarne l'onere solo sui Paesi, come l'Italia, più esposti alle ondate migratorie, dall'altro quello di essere promotrice di stabilità e di sviluppo nei Paesi a sud del Mediterraneo in modo da pro-



sciugare alle radici l'esigenza stessa di emigrare". "A noi, da cristiani e liberali, spetta - si legge ancora nella missiva - il

difficile competere di operare sulla base di questi principi abbiamo per costruire l'Europa che sognato per generazioni:

non soltanto un continente privo di conflitti, non soltanto un grande spazio di libero mercato (sono entrambi aspetti importantissimi, naturalmente), ma una comunità di donne e uomini liberi sulla sacralità della persona". E conclude: "Questi sono i valori fondativi del Partito Popolare Europeo, che siamo orgogliosi di rappresentare in Italia.

Questo è anche il solo possibile avvenire dell'Europa, è il solo modo per svolgere un ruolo da protagonisti in un mondo percorso da grandi incertezze e tensioni che mettono in pericolo la pace, la libertà, lo sviluppo per tutti".

Politica/Economia

Rottamazione e stralcio delle cartelle esattoriali. Ecco le regole, chi sarà 'graziato' e chi dovrà pagare

Il decreto Sostegni ha disposto l'annullamento automatico di tutti i debiti di importo residuo alla data del 23 marzo 2021 fino a 5mila euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati all'agente della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 da qualunque ente creditore (salvo i debiti espressamente esclusi, elencati nel documento di prassi). Il rispetto del tetto va calcolato tenendo conto del capitale, degli interessi per ritardata iscrizione a ruolo e delle sanzioni, mentre restano esclusi dal calcolo gli aggi e gli interessi di mora e le eventuali spese di procedura. Se il contribuente ha più carichi iscritti a ruolo, conta l'importo di ciascuno: se i singoli carichi non superano i 5mila euro, possono quindi beneficiare tutti dell'annullamento. Lo Stralcio si applica anche ai debiti rientranti nella "Rottamazione-ter" (Dl n. 119/2018), nel "Saldo e stralcio" (legge di Bilancio 2019) e nella "Riapertura dei termini" (prevista dal Dl n. 34/2019). Sul sito internet dell'Agenzia delle entrate-Riscossione è possibile verificare se i debiti ammessi alle predette definizioni agevolate possono essere oggetto di annullamento. I debiti che possono essere oggetto di Stralcio devono riferirsi alle persone fisiche e ai soggetti di-



versi dalle persone fisiche che hanno conseguito, rispettivamente nell'anno d'imposta 2019 e nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2019, un reddito imponibile fino a 30mila euro. Per le persone fisiche si prendono in considerazione le Certificazioni Uniche 2020 e le dichiarazioni 730 e Redditi PF 2020 presenti nella banca dati dell'Agenzia delle Entrate alla data del 14 luglio 2021. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si fa invece riferimento ai modelli dichiarativi Redditi Società di capitali, Società di persone, Enti non commerciali, nel cui frontespizio è indicato un periodo d'imposta che ricomprende la data del 31 dicembre 2019. L'Agenzia delle Entrate effettua le verifiche sul possesso dei requisiti da parte dei contribuenti interessati, segnalando i codici fiscali che restano fuori per il superamento del

requisito reddituale, ed entro il 30 settembre darà il via libera all'annullamento. L'agente della riscossione provvederà in automatico allo Stralcio; il contribuente potrà verificare che i debiti siano stati annullati consultando la propria situazione debitoria con le modalità rese disponibili dall'agente della riscossione. I debiti oggetto di Stralcio si intendono tutti automaticamente annullati in data 31 ottobre 2021.

La fiducia dei consumatori ai massimi storici, in flessione quella delle imprese I numeri dell'Istat

A settembre l'indice di fiducia delle imprese diminuisce per il secondo mese consecutivo, rimanendo comunque su livelli storicamente elevati. E' quanto emerge dai dati dell'Istat. A determinare il calo contribuisce la lieve discesa registrata per il settore manifatturiero, con un contenuto peggioramento dei giudizi sugli ordini e sulla tendenza della produzione e, soprattutto, il commercio al dettaglio, dove tutte le componenti si deteriorano. L'indice di fiducia dei consumatori, dopo il calo registrato lo scorso mese, torna ad aumentare, raggiungendo il valore più elevato dall'inizio della serie storica (gennaio 1998). Tutte le nove serie componenti l'indice di fiducia sono in miglioramento, con esclusione delle attese sulla situazione economica generale e su quella personale. A settembre 2021 si stima un aumento dell'indice del clima di fiducia dei consumatori (da 116,2 a 119,6) mentre l'indice composito del clima di fiducia delle imprese è stimato in lieve diminuzione (da 114,0 a 113,8). Il deciso aumento dell'indice di fiducia dei consumatori, secondo l'Istat riflette un diffuso ottimismo soprattutto sulla situazione economica generale e su quella corrente. In particolare, il clima economico e quello corrente registrano gli incrementi più marcati (rispettivamente, da 132,4 a 143,6 e da 112,0 a 116,1); il clima personale e quello futuro evidenziano aumenti più contenuti (da 110,8 a 111,5 il primo e da 122,5 a 124,7 il secondo). Per le imprese si stima una lieve riduzione della fiducia nell'industria manifatturiera e un calo più ampio nel commercio al dettaglio (l'indice scende, rispettivamente, da 113,2 a 113,0 e da 113,6 a 106,8); l'indice è, invece, in aumento nelle costruzioni (da 153,8 a 155,5) e nel comparto dei servizi di mercato (da 111,8 a 112,3). Con riferimento alle componenti degli indici di fiducia, nell'industria manifatturiera si osserva un moderato peggioramento dei giudizi sugli ordini e delle aspettative sulla produzione; le scorte sono giudicate in decumulo. Per quanto attiene alle costruzioni, tutte le componenti dell'indice sono in miglioramento.



Disservizi Dazn, il Codacons chiede rimborsi



Dopo le polemiche insorte per i disservizi avvenuti durante la trasmissione delle partite della serie A, la qualità della prestazione del servizio a pagamento di trasmissione video streaming online di Dazn continua a non essere all'altezza e crea non pochi malumori nei confronti degli utenti, arrabbiati e delusi, i quali minacciano disdette dell'abbonamento e rimborsi di quanto pagato. Così durante la partita Napoli-Juventus di scorsa terza giornata di campionato, in corrispondenza della rete di Koulibaly, che ha consegnato la vittoria alla squadra giocante in casa, diversi utenti hanno visto il segnale bloccarsi improvvisamente: su alcuni schermi l'immagine si è congelata per alcuni secondi, su altri è comparsa una dicitura che attestava un "problema col video". Un disservizio di non poco conto per gli utenti. Anche durante l'incontro Inter-Genoa vi è stata un'interruzione, disservizio che, a detta di Dazn, è stato causato da un picco di traffico. Disservizi ulteriori anche nelle partite della quarta giornata. "Prestazione del servizio al di sotto della qualità richiesta contrattualmente. Gli utenti subiscono le conseguenze di tali problematiche nella fruizione del servizio e questo non può passare inosservato", afferma il Presidente del Codacons Marco Maria Donzelli. "Il Codacons diffida Dazn al rimborso di €10 euro in favore di tutti gli abbonati vittima del disservizio".

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAXIS - LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLIDITÀ DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Politica/Economia

Blue Economy per lo sviluppo della Sicilia di domani

Se ne parla il 30 settembre su Nave Vespucci al Sea Future di La Spezia

Unioncamere Sicilia e la Camera di Commercio Messina hanno da tempo avviato un percorso di valorizzazione dell'economia del mare della regione, un asset che è considerato centrale anche dalla regione siciliana che l'ha inserita tra i temi prioritari del DPF Regionale. La Blue Economy può e deve diventare una delle leve trainanti dell'economia siciliana per poter competere sui mercati internazionali, partendo dal fondamentale ruolo indispensabile della ricerca e dell'innovazione. Il Seminario "BLUE ECONOMY, PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA DI DOMANI", partendo dai principali risultati dell'indagine svolta dal Centro Studi Tagliacarne, affronterà gli aspetti connessi alla logistica e alla portualità da diporto e sarà anche l'occasione per lanciare la prima edizione in Sicilia, nel 2022 a Messina in collaborazione con Seafuture, della Fiera Nautica dedicata alle Tecnologie Marine, Difesa, Sicurezza, Underwater, Dual use, Ambiente, Porti, Logistica e Diporto Nautico. "La ricerca sulla Blue Economy presentata dal Centro Studi Tagliacarne - così



il Presidente di Unioncamere Sicilia Giuseppe Pace - dimostra che l'economia del mare può fungere da volano per lo sviluppo economico siciliano e la nostra regione può a pieno titolo competere in questo settore sui più importanti mercati internazionali." Per il Presidente della Camera di Commercio di Messina Ivo Blandina, "La filiera della blue economy genera direttamente e indirettamente 2,4 miliardi di euro, pari a circa il 24% dell'intera economia di Messina che, con un valore quasi triplo rispetto alla media nazionale - la pone sul podio delle province siciliane per l'economia del

mare, al secondo posto, dietro Palermo. Rilevante è anche il peso occupazionale della blue economy, con circa 20 mila persone occupate, che rappresentano oltre il 10% del totale dell'occupazione messinese." Moderati da Massimo Maria Amorosini, ideatore e conduttore del noto format televisivo OK ITALIA PARLIAMONE, intervengono sulla Nave Scuola Amerigo Vespucci, l'Unità più anziana in servizio nella Marina Militare, oggi adibita ad attività addestrativa degli allievi dell'Accademia Navale, Giuseppe PACE, Presidente Unioncamere Sicilia, Ivo BLANDINA, Presidente Camera di Commercio Messina, Giuseppe TRIPOLI, Segretario Generale Unioncamere, Gaetano ARMAO, Vice Presidente e Assessore all'Economia della Regione Siciliana, Giorgio PALMUCCI, Presidente Agenzia Enit, Cristiana PAGNI, Presidente di IBG S.r.l., società organizzatrice di Seafuture, Paola Sabella, Segretario Generale Camera di Commercio di Messina, Francesco Di Sarcina, Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale.

Poste italiane, pensioni in pagamento negli sportelli della provincia di Roma dal 27 settembre



Poste Italiane comunica che in provincia di Roma le pensioni del mese di ottobre verranno accreditate a partire da lunedì 27 settembre per i titolari di un Libretto di Risparmio, di un Conto BancoPosta o di una Postepay Evolution. I titolari di carta Postamat, Carta Libretto o di Postepay Evolution potranno prelevare i contanti dagli ATM Postamat disponibili in tutta la provincia, senza bisogno di recarsi allo sportello. In continuità con quanto fatto finora e con l'obiettivo di evitare assembramenti, il pagamento delle pensioni in contanti avverrà secondo la seguente turnazione alfabetica organizzata per cognomi:

dalla A alla C
lunedì 27 settembre
dalla D alla G
martedì 28 settembre
dalla H alla M
mercoledì 29 settembre
dalla N alla R
giovedì 30 settembre
dalla S alla Z venerdì 1° ottobre

Per gli uffici postali aperti 3 giorni

dalla A alla D il primo giorno
dalla E alla O il secondo giorno
dalla P alla Z il terzo giorno

Per gli uffici postali aperti 2 giorni

dalla A alla K il primo giorno
dalla L alla Z il secondo giorno

La calendarizzazione potrà variare in base al numero di giorni di apertura dell'ufficio postale di riferimento. Poste Italiane ri-

corda inoltre che i cittadini di età pari o superiore a 75 anni che percepiscono prestazioni previdenziali presso gli Uffici Postali e che riscuotono normalmente la pensione in contanti, possono richiedere, delegando al ritiro i Carabinieri, la consegna della pensione a domicilio. Le modalità di pagamento anticipato delle pensioni hanno carattere precauzionale e sono state introdotte con l'obiettivo prioritario di garantire la tutela della salute dei lavoratori e dei clienti di Poste Italiane. È necessario indossare la mascherina protettiva, entrare nell'Ufficio Postale solo all'uscita del cliente precedente e tenere la distanza di almeno un metro, sia in attesa all'esterno sia nelle sale aperte al pubblico. Poste Italiane ricorda inoltre che in moltissimi uffici postali della provincia di Roma è possibile prenotare il proprio turno allo sportello tramite WhatsApp. Richiedere il ticket elettronico con questa modalità è molto semplice: basterà memorizzare sul proprio smartphone il numero 3715003715 e seguire le indicazioni utili a conseguire la prenotazione del ticket. Per gli uffici abilitati alla prenotazione su WhatsApp, è stata riattivata anche la possibilità di prenotare il proprio turno allo sportello da remoto direttamente da smartphone e tablet utilizzando l'app "Ufficio Postale" oppure da pc collegandosi al sito poste.it, senza la necessità di registrarsi.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06 45200399 r.a. - Fax 06 23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Primo Piano

Germania, finisce l'“era Merkel”

Quattro mandati tra luci e ombre

Nel 2005 Angela Merkel è stata la prima donna alla Cancelleria della Germania. Sedici anni dopo, a 67 anni d'età e al quarto mandato, si prepara a uscire di scena, dopo aver lasciato nel 2018 la leadership del partito cristiano democratico (Cdu). Quale che sia, infatti, l'esito delle elezioni politiche tedesche di oggi, è già certo da tempo che la cancelliera passerà la mano. È da molti considerata la “leader de facto” europea, alla guida della maggior economia del blocco dell'Unione mentre, secondo un sondaggio dell'ottobre 2020, il 75 per cento degli adulti di 13 Paesi europei hanno più fiducia in lei che negli altri leader continentali. Il suo segno distintivo, nel corso del tempo, è diventato quello delle mani giunte a formare un rombo, sullo sfondo delle sue variopinte giacche. Il suo padrino politico Helmut Kohl la chiamava “la ragazza dell'Est”, ma lei si è poi guadagnata il soprannome di “cancelliera di ferro” soprattutto per le posizioni sull'austerità europea. Per i suoi sostenitori è invece la “Mutti”, mamma, sinonimo di affidabilità. Negli ultimi 15 anni, è stata pilastro inscalfito attorno a cui si sono scatenate bufere ed emergenze, dalla crisi dell'Eurozona a quella dei migranti, dalla Brexit alla crisi greca, dalla tensione con gli Usa di Donald Trump all'attuale pandemia di Covid-19. Angela Dorothea Kasner è nata il 17 luglio 1954 ad Amburgo e deve il cognome con cui tutti la conoscono al breve matrimonio contratto a 23 anni con Ulrich Merkel, nella Germania dell'Est. È cresciuta nella Germania orientale e si è laureata in Fisica. In gioventù è stata segretaria della propaganda della Gioventù comunista, per poi entrare a far parte dei gruppi di opposizione con la rivoluzione pacifica che precedette la caduta del Muro di Berlino, il 9 novembre 1989. Divenne portavoce del governo di transizione che portò alla riunificazione, guidata dal democristiano Lo-



thar de Maiziere. A quel punto, già divorziata, viveva a Berlino con il professore di chimica Joachim Sauer, sposato nel 1998, quando era ormai segretaria generale dell'Unione cristiana democratica (Cdu). Fu a quel punto che Kohl le assegnò il soprannome di “ragazza dell'Est” e la integrò nel suo governo, nel 1991, in cerca di nuovi talenti della ex Germania orientale.

I tratti che avrebbero contraddistinto 'Frau Merkel', misto di freddezza e perseveranza, furono palesi dal 2000, dopo che Kohl fu travolto da uno scandalo e battuto dal socialdemocratico Gerhard Schröder. Merkel prese le redini della Cdu e nel 2000 ne fu eletta presidente, prima donna a ricoprire l'incarico. Conquistò i favori della popolazione, ma non abbastanza per sfidare l'allora cancelliere Schröder alle elezioni federali del 2002. A candidarsi per i conservatori fu il leader del partito gemello bavarese Csu, Edmund Stoiber, che perse. Merkel divenne leader dell'opposizione e il 18 settembre 2005 vinse per la prima volta le elezioni generali, seppur per un vantaggio minimo su Schröder. Il 22 novembre segnò così la storia della Germania: Merkel divenne la prima donna, nonché la

prima politica proveniente dall'Est e la persona più giovane (51 anni), a ricoprire l'incarico di cancelliera, in una Grosse Koalition con il partito Socialdemocratico (Spd). Nel 2009 il suo mandato fu rinnovato. Il suo successo più evidente fu l'entrata in vigore, nel 2013, di un patto di bilancio europeo che vincolava i firmatari a rispettare specifici parametri di pareggio. Nello stesso anno, il blocco Cdu/Csu ottenne nelle urne una schiacciante vittoria con il 42 per cento, appena al di sotto di una maggioranza assoluta. Riuscì però a diventare la terza leader tedesca a ricoprire un terzo mandato, dopo Konrad Adenauer e Kohl. Intanto, mentre l'uscita della Grecia dall'eurozona preoccupava l'Ue, per il blocco si aprirono nuove sfide. Tra queste, la “crisi dei rifugiati” del 2015, quando centinaia di migliaia di profughi in fuga dai conflitti in Siria e Afghanistan arrivarono alle porte dell'Ue. Più di un milione di persone fu accolto dalla Germania e Merkel ne pagò un prezzo in termini politici. A capitalizzare, invece, fu il partito d'estrema destra Alternativa per la Germania (AfD), populista e xenofobo. L'AfD nel 2016 arrivò secondo (prima della Cdu) nelle elezioni nel Land di Meclem-

Una poltrona per tre Ma l'esito del voto sarà sul filo di lana



Sono tre i candidati alla guida del governo tedesco e, quindi, alla successione di Angela Merkel nelle elezioni politiche di oggi in Germania: in campo ci sono infatti l'attuale ministro delle Finanze Olaf Scholz, socialdemocratico; il leader della Cdu, partito della stessa Merkel, Armin Laschet; Annalena Baerbock, leader dei Verdi. Quest'ultima, in testa nei sondaggi fino a poche settimane fa, dopo una serie di gaffes e di errori nella strategia comunicativa, si trova ora a rincorrere. Al di là delle opinioni e dei numeri della vigilia, comunque, tutti gli osservatori concordano sul fatto che si tratta di un voto con l'esito sul filo di lana. Sono circa 60,4 milioni gli aventi diritto al voto chiamati alle urne tra le 8 e le 18 per rinnovare il Bundestag scegliendo attraverso due voti, uno con metodo uninominale per l'elezione di 299 parlamentari, l'altro secondo un sistema proporzionale con soglia di sbarramento per scegliere un partito politico tra le 47 liste in lizza, poche delle quali destinate a superare la soglia del 5 per cento necessaria per entrare in Parlamento.

burgo-Pomerania, collegio elettorale della cancelliera, e ne sancì la sconfitta alle urne anche a Berlino. In Europa, intanto, i venti del nazionalismo alimentavano la vittoria del “sì” al referendum sulla Brexit e di Donald Trump alla presidenza Usa. Merkel restava “al centro”, in cerca di un quarto mandato. Nel 2017 il blocco Cdu/Csu e l'Spd guidato da Martin Schulz siglarono i peggiori risultati in 70 anni. Fdp, Verdi, die Linke ottennero voti sufficienti per entrare in Parlamento, così come l'AfD, terza forza dopo conservatori e socialdemocratici. Dopo mesi di tira e molla con l'Spd per formare una coalizione, ci fu un accordo: il partito

ebbe i potenti ministeri di Finanza ed Esteri. Tra le polemiche, Schulz dovette lasciare la guida dell'Spd. Il sostegno ai due principali partiti, intanto, continuava a calare. Dopo il deludente risultato alle elezioni nell'Asia, Merkel annunciò che non si sarebbe ricandidata alla fine del mandato nel 2021. Nel frattempo, l'Unione scelse la successione, dopo i suoi 18 anni alla guida del partito: la segretaria generale e sua delfina, Annegret Kramp-Karrenbauer. AKK, però, sotto attacco dall'ala più a destra del partito, alla fine ha lasciato. A sostituirla è stata Armin Laschet, oggi candidata.

Vittoria Borelli

Economia Italia

Turisti d'autunno Grazie al caldo sono 9 milioni



Con il caldo sono saliti a quasi 9 milioni gli italiani particolarmente fortunati che hanno potuto scegliere di trascorrere almeno qualche giorno di vacanza in settembre. E' quanto emerge dal bilancio tracciato da Coldiretti/Ixè in occasione dell'ultimo weekend del mese, segnato da un clima praticamente estivo per la permanenza dell'anticiclone africano. Una situazione che - sottolinea la Coldiretti - ha favorito gli ultimi tuffi al mare ma anche le gite e le escursioni tra la natura in montagna e nelle campagne dove è in pieno svolgimento la vendemmia e si iniziano a raccogliere le prime olive. A settembre quest'anno si stimano circa 900mila presenze in agriturismo, con un calo limitato al 10 per cento e dovuto soprattutto all'assenza di ospiti stranieri frenati dall'emergenza Covid. Per molti italiani si tratta in realtà di un bis della vacanza con il mese di settembre, che è particolarmente apprezzato da quanti cercano il relax e la tranquillità ma vogliono anche approfittare dei risparmi possibili con la cosiddetta bassa stagione.

Green pass, timori degli artigiani: "Difficile sostituire la manodopera"

Aumentano le preoccupazioni relative agli adempimenti per il "green pass", il cui obbligo nei luoghi di lavoro, collegato all'avvenuta vaccinazione contro il Covid-19, entrerà in vigore a partire dal prossimo 15 settembre. Il tema delle possibili difficoltà a far rispettare appieno, per evitare le severe sanzioni, quanto disposto dalla legge riguarda, in particolare, molti artigiani e piccoli imprenditori: "Queste aziende sperano che, entro la data stabilita, la gran parte dei 3,7 milioni di dipendenti del settore che non si sono ancora vaccinati lo facciano". Se ciò non dovesse avvenire, mette in guardia uno studio condotto dalla Cgia di Mestre, tante di loro potrebbero trovarsi nella condizione di dover bloccare completamente l'attività lavorativa, perché impossibilitate ad avvalersi dell'apporto, in particolar modo, di tecnici e operai altamente specializzati che costituiscono l'asse portante di queste realtà. Inoltre, se fosse necessario sostituirli, così come prevede il decreto per le imprese con meno di 15 dipendenti, trovare alcune figure professionali rappresenterebbe un'impresa quasi impossibile, soprattutto in alcune aree del Paese. Insomma, per le aziende con pochi o pochissimi dipendenti, lo stop per uno di loro significa il fermo della produzione. Secondo l'Ufficio studi della stessa Cgia, le imprese più a rischio potrebbero essere quelle del settore



metalmecanico, dell'edilizia, del tessile e della calzatura, dove già ora molti posti di lavoro sono scoperti perché mancano i candidati, cioè addebi con una specifica e qualificata formazione così come richiesto dalle posizioni "scoperte". L'Ufficio studi della Cgia segnala un'altra categoria che il certificato verde non riuscirà a "intercettare": i lavoratori irregolari. Ebbene, chi controllerà il lasciapassare alle centinaia e centinaia di migliaia di finti artigiani che ogni giorno si recano abusivamente nelle abitazioni degli italiani per aggiustare un rubinetto, cambiare la serratura, fare

una messa in piega o sostituire una tapparella? Forse che quest'incombenza dovrebbe gravare sui cittadini? In Italia, ricordano gli artigiani mestri, il numero dei lavoratori in nero è di poco superiore ai 3,2 milioni. Sono persone che arrotondano le magre entrate per qualche ora o per l'intera giornata lavorando in maniera irregolare: vale a dire senza versare imposte e contributi previdenziali. Oltre 1,2 milioni opera, secondo le stime, al Sud; quasi 781mila si trovano nel Nord-ovest, circa 724mila al Centro e poco più di 525mila nel Nord-est.

Covid fatale per le nuove imprese In 18 mesi aperture calate del 13%

Non solo chiusure. Con la pandemia è crollato anche il numero di imprese che hanno aperto i battenti. Se il fenomeno, per certi versi, era prevedibile, i numeri sono però allarmanti: tra il 2020 ed i primi sei mesi del 2021, l'avvio di nuove attività economiche è calato del 13,3 per cento rispetto al periodo pre-Covid, per un totale di quasi 75mila imprese mai nate a causa della crisi, di cui circa un terzo nel commercio e nel turismo. Il calcolo è stato condotto da Confesercenti sulla base dei dati resi disponibili dalle Camere di Commercio. Nel dettaglio, l'anno

dell'emergenza sanitaria ha visto nascere 61mila imprese in meno rispetto al 2019. Ma il calo è proseguito, anche se in forma più lieve, pure nel primo semestre di quest'anno (-14mila iscrizioni). A scoraggiare le avventure imprenditoriali è, in primo luogo, l'incertezza creata dal prolungarsi della pandemia e delle restrizioni, sconfinata nel primo semestre del 2021, che hanno condizionato negativamente la ripresa dei consumi. I neo-imprenditori si trovano ad affrontare un quadro estremamente competitivo, che richiede alle start-up maggiori

competenze e investimenti importanti, a partire dalla tecnologia. Risorse che difficilmente le imprese che partono da zero riescono ad ottenere attraverso i canali tradizionali del credito. Il crollo delle nascite di nuove imprese ha coinvolto tutti i settori, anche se con intensità differente. Circa un terzo delle nuove imprese sparite è infatti nel commercio e nel turismo, dove rispetto al pre-covid mancano all'appello quasi 25mila attività tra commercio all'ingrosso e al dettaglio (-11.641, -13,1 per cento), l'alloggio (-1.854, -41,9 per cento), la ristorazione (-6.855, -32,9 per



cento) e i servizi di agenzie viaggio, tour operator e noleggio auto (-3.805, -17,3 per cento). Perdite rilevanti di nuove aperture si registrano anche nelle attività manifatturiere (-5.924), costruzioni (-3.033), agricoltura, silvicoltura e pesca (-2.257), trasporto e magazzinaggio (-1.854). Unica eccezione le attività finanziarie

e assicurative, che invece registrano un aumento di iscrizioni di nuove imprese (+1.504). Dal punto di vista regionale, maglia nera è la Lombardia, che ha visto sparire -11.469 iscrizioni. Seguono Lazio (-9.544 nuove imprese), Piemonte (-6.052), e Toscana (-6.052), anche se nessuna regione è sfuggita all'emorragia di nuove aperture.

Economia Mondo

Il Vaticano: “La transizione verde non lasci ai margini i più poveri”

"Una transizione energetica giusta dovrebbe perseguire una produzione, una gestione e un consumo energetici più intelligenti, efficaci e pacifici, specialmente negli ambiti dove lo spreco di energia è più probabile". Con queste parole mons. Paul Richard Gallagher, segretario vaticano per i Rapporti con gli Stati, ha aperto il suo intervento di ieri di fronte all'assemblea internazionale riunitasi in occasione del Dialogo ad alto livello delle Nazioni Unite sull'energia. "La produzione di beni usa e getta, le merci di bassa qualità, gli oggetti monouso e altre strategie commerciali che deliberatamente sprecano energia sono tutti sintomi di una 'cultura dello scarto', pericolosa e da contrastare pure per garantire al mondo un futuro più rispettoso e capace di contenere i disastri a cui stiamo assistendo a causa dei cambiamenti climatici. Alla luce di questa realtà - ha aggiunto mons. Gallagher -, i maggiori consumatori di energia hanno l'obbligo di rivedere il loro impatto su quanti ancora non riescono a vivere in



conformità alla propria dignità umana". Il rappresentante della Santa Sede ha così rilanciato le parole di Papa Francesco nella Lettera enciclica "Laudato si'", dedicata al rispetto del Creato. "La transizione verso un'energia accessibile e pulita è un dovere che abbiamo nei confronti di milioni di nostri fratelli e sorelle nel mondo, specialmente i poveri, comprese le generazioni ancora a venire", ha ri-

marcato mons. Gallagher. Attualmente 759 milioni di persone vivono senza elettricità: "Come auspicato dall'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030, al fine di eliminare povertà e fame dobbiamo assicurare che ogni famiglia e nucleo familiare abbia accesso sufficiente a energia abbondante e affidabile". Occorre dunque "garantire" che le popolazioni locali possano "gestire e mantenere le

Crisi Evergrande Un altro blocco per i pagamenti

L'unità di produzione di veicoli elettrici del colosso cinese Evergrande, a rischio default a causa degli oltre 300 miliardi di dollari di debiti accumulati, ha fatto sapere ieri di non poter garantire l'ottemperanza dei propri obblighi finanziari. "Il gruppo - si legge in un comunicato - sta fronteggiando un serio problema di liquidità. In quest'ottica ha sospeso il pagamento di alcune spese operative e alcuni partner hanno interrotto le forniture per i progetti". Il comunicato conferma che, come rivelato in precedenza dall'emittente statunitense "Bloomberg", la Evergrande Nev non è riuscita a pagare gli stipendi di tutti i suoi dipendenti, né i propri fornitori. L'azienda ha già iniziato a negoziare con potenziali investitori per la cessione di alcuni suoi progetti e asset all'estero, con l'obiettivo di "migliorare l'efficienza generale del gruppo e incrementare il capitale operativo". Tuttavia, la compagnia continua a darsi "non certa di poter portare a termine uno di tali affari". La Evergrande Nev è nata nel luglio dello scorso anno con l'obiettivo di contrastare l'impegnosa crescita sul mercato cinese della statunitense Tesla, fondata dal miliardario Elon Musk. La maggior parte delle entrate dell'azienda, tuttavia, provengono ancora dagli investimenti nel settore sanitario. Ieri le azioni della società hanno perso il 25,8 per cento del proprio valore, portando al 93 per cento il crollo dall'inizio dell'anno



proprie risorse energetiche, in linea con il principio di sussidiarietà; è vitale ed eviterà dipendenze sfruttatrici da grandi reti energetiche e burocrazie". "L'accesso all'energia dipende anche dall'abbordabilità e dalla determinazione dei prezzi - ha concluso mons. Gallagher -. I

poveri, anche quelli nelle periferie della società nei Paesi sviluppati, spesso non possono permettersi l'energia necessaria per la vita quotidiana. Per questo sono essenziali una determinazione dei prezzi ragionevole, pratiche commerciali etiche e sussidi per i più indigenti".

Il governo dell'Argentina ha annunciato l'eliminazione completa dell'aliquota sulle esportazioni del settore dei servizi a partire dal 2022. Si tratta di una misura che, secondo il governo, è volta a "favorire la creazione di posti di lavoro di qualità, generare maggiori ingressi di divise straniere e correggere una disposizione applicata a partire dal 2018 che pregiudicava il settore". Il comparto dei servizi rappresenta la seconda voce dell'export argentino dopo quello agroindustriale (Informatica e programmazione, servizi professionali, design, ecc.), e, stando ai dati ufficiali, ha operato sui mercati esteri per un totale di 5,7 miliardi di dollari nel 2020 essendo le principali destinazioni gli Stati Uniti e l'Unione europea. Il ministro

L'Argentina spinge sull'export “Favorire un'economia più viva”



dell'Economia, Martin Guzman, ha affermato in questo senso che "l'eliminazione di tali trattenute andrà a beneficio della produzione di servizi ad alta intensità di conoscenza" e ha assicurato che si tratta di "una misura corretta dal punto di vista della costituzione di una struttura economica più dinamica". Guzman ha descritto la denominata "economia della conoscenza" come "un settore fondamentale, molto attivo, che genera lavoro, crea valore aggiunto e genera ingresso di valuta estera". Il ministro dello Sviluppo produttivo, Matias Kulfas, ha sottolineato da

parte sua "il dinamismo del settore dell'export dei servizi e la capacità di creare occupazione di qualità per le aziende che lo compongono". In questo senso il responsabile dello Sviluppo ha dichiarato che il governo prevede di "raddoppiare le esportazioni e il numero di persone occupate, puntando anche a rafforzare l'offerta di giovani professionali attraverso la formazione". In questo senso il governo argentino ha istituito già nel corso del 2020 un programma di formazione gratuito in programmazione per giovani fino a 30 anni denominato "Argentina Programma" che prevede sussidi fino a 1000 dollari circa per l'acquisto di computer. Attualmente sono iscritti a questo programma oltre 20mila giovani residenti argentini.

Economia Europa

“Sulla sicurezza energetica l’Ue soffre un grave ritardo”

“L’inverno in Europa rischia di essere critico per l’approvvigionamento di energia. Non penso che ci saranno problemi nel reperire il gas, ma ci costerà più caro, anche perché le scelte che sono state fatte in passato hanno pesato molto sull’offerta”. L’ennesimo grido d’allarme per le prospettive della situazione energetica, e conseguentemente delle ricadute sulla bolletta, in Italia e in tutto il Vecchio Continente è arrivato ieri dall’amministratore delegato dell’Eni, Claudio Descalzi, il quale, in un’intervista al quotidiano “la Repubblica”, ha invitato “l’Europa a dotarsi di quello che oggi non ha, ossia un piano di sicurezza energetica strutturato e a lungo termine. L’Italia importa il 92 per cento della sua energia, l’Unione europea importa praticamente tutto il gas che consuma e buona parte del petrolio. Dunque è strutturalmente dipendente da fonti estere. Ma oggi, di fronte a



forniture che arrivano prevalentemente da Est, ossia dalla Russia, o da Nord, cioè dalla Norvegia, la grande opportunità è quella di rivolgersi verso Sud, all’Africa”. Ad avviso dell’amministratore delegato di Eni, “si tratta di guardare anche al futuro. Non si tratta solo di fare politica energetica, ma politica, anzi geopolitica in senso più ampio, perché bisogna prima di tutto dotare l’Africa di infrastrutture per produrre energia, darla anzitutto alle popolazioni locali e poi esportare quella che non viene

utilizzata là. E’ quello che Eni sta facendo ad esempio in Nigeria, Congo, Ghana ed Egitto, dando gas al sistema locale. In Africa ci sono 650 milioni di persone che non hanno accesso all’elettricità. Portarla a loro significa una grande opportunità di sviluppo e benessere e la creazione di legami che aiutano anche noi europei. Ma, lo ripeto, è un progetto che deve avere come minimo una dimensione nazionale o meglio ancora sovranazionale; una società come la nostra da sola non basta”.

Guerra del Prosecco Il Friuli all’Europa: “Serve più ascolto”

La disputa sulla denominazione del vino Prosecco, insidiato dalla richiesta croata di tutelare il Prosek della Dalmazia nell’ambito dell’Unione europea e tuttora al vaglio delle istituzioni di Bruxelles che l’hanno pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell’Unione europea, è stata affrontata ieri dal presidente del Consiglio regionale del Friuli, Piero Mauro Zanin, nel corso del suo colloquio privato con Apostolos Tzitzikostas, presidente del Comitato delle Regioni dell’Unione europea. Zanin ha espresso l’auspicio di “un maggior coinvolgimento di Regioni e comunità locali in questo tipo di dispute, in quanto gli Stati nazionali non sempre colgono interamente la portata di questioni che toccano da vicino aspetti simbolici e interessi



economici delle singole popolazioni”. “Ad oggi - ha fatto contestualmente sapere il ministro dell’Agricoltura, Stefano Patuanelli - non è stata ancora presa nel merito una decisione definitiva sulla registrazione, la normativa europea ci consente in sede di opposizione di far valere le nostre ragioni”.

Veicoli di privati Record pro capite in Lussemburgo



Un nuovo studio pubblicato da Eurostat ha dimostrato che i lussemburghesi possiedono il maggior numero di automobili pro capite tra gli Stati membri dell’Unione europea. Sulla base dei dati aggiornati al 2019, emerge infatti che in Lussemburgo sono presenti 681 i veicoli intestati ad utenti privati ogni mille abitanti. Il numero colloca il Granducato in testa alla classifica davanti all’Italia (che ne conta invece 663, una cifra pur sempre considerevole). All’altra estremità della scala, c’è la Romania, con soltanto 357 auto ogni mille abitanti. La flotta del Lussemburgo è anche una delle più giovani dell’Ue, con solo l’Irlanda (28,8 per cento) che ha una percentuale più alta di auto di età inferiore ai due anni, rispetto al Granducato (23,7 per cento). Il Lussemburgo si è posto l’obiettivo di accrescere la flotta di auto elettriche fino al 49 per cento del totale entro il 2030.

Green deal, non solo rose L’Olanda teme i costi elevati

Le politiche dell’Unione europea per affrontare i cambiamenti climatici avranno “conseguenze significative” per la politica climatica ed energetica olandese e richiederanno in parte un cambio di rotta. E’ la lettura degli effetti del “green deal” di Bruxelles da parte dell’agenzia di valutazione ambientale olandese Pbl in un nuovo rapporto. Il pacchetto dell’Ue “Fit for 55” fissa l’obiettivo legale di un continente climaticamente neutro entro il 2050 e quello intermedio di una riduzione del 55 per cento dei gas serra entro il 2030. Se il pacchetto sarà approvato dagli Stati membri, i Paesi Bassi dovranno accelerare considerevolmente i propri progressi, in particolare per soddisfare il più severo piano di riduzione dei gas a effetto serra. Ad esempio, i Paesi Bassi hanno assegnato un ruolo importante, sebbene temporaneo, alla cattura e allo stoccaggio del carbonio e all’uso dell’idrogeno prodotto dal gas, nel proprio piano sul clima. La Commissione, tuttavia, vuole introdurre una più grande quota di idrogeno verde, prodotto da energia



rinovabile e obiettivi concreti per il risparmio energetico. La strategia dell’Ue, quindi, richiederebbe all’industria di effettuare la transizione più rapidamente. Ciò, afferma il Pbl, potrebbe rendere la transizione energetica olandese più costosa fino al 2030 e rappresenterebbe anche un rischio per il tasso di riduzione delle emissioni nell’industria, a causa del tempo necessario per accelerare la produzione di

idrogeno verde. L’Ue richiede anche misure per alleviare la povertà energetica sostenendo finanziariamente le persone che non possono far fronte ai costi della transizione. All’inizio di questa settimana l’agenzia nazionale di statistica Cbs aveva affermato che circa 550mila famiglie nei Paesi Bassi vivono in condizioni di povertà energetica perché hanno bollette alte, case poco isolate e redditi bassi.

Covid

Vaccinazioni, l'Iss: "Si al vaccino nel secondo e terzo mese di gravidanza"

In considerazione delle "crescenti evidenze sulla sicurezza della vaccinazione in gravidanza sia nei confronti del feto che della madre, delle nuove evidenze relative alla maggiore morbilità associata alla variante Delta, della crescente circolazione della stessa variante e del notevole abbassamento dell'età mediana all'infezione in Italia", l'Istituto superiore di Sanità aggiorna le precedenti indicazioni ad interim raccomandando "l'estensione dell'offerta vaccinale, con vaccini a mRNA, a tutte le donne in gravidanza nel secondo e terzo trimestre che desiderino vaccinarsi".

"Sebbene la vaccinazione possa essere considerata in qualsiasi epoca della gravidanza - fa sapere l'Iss - ad oggi sono ancora poche le evidenze relative a vaccinazioni eseguite nel primo trimestre. Le donne che desiderino vaccinarsi in questa epoca gestazionale devono valutare rischi e benefici insieme a un sanitario anche alla luce dell'evidenza che la febbre, che rientra tra le possibili reazioni al vaccino, può causare un aumento del rischio di malformazioni congenite".

Rimangono quindi il target prioritario per la vaccinazione in gravidanza le donne "a



maggior rischio di contrarre l'infezione da SARS-CoV-2 (es. professioniste sanitarie, caregiver) e/o a maggior rischio di sviluppare una malattia grave da Covid-19 (donne con fattori di rischio come età > 30 anni, BMI > 30, comorbidità, cittadinanza di Paesi ad alta pressione migratoria)". Quanto al personale sanitario è tenuto a illustrare "nella maniera più chiara possibile il rapporto tra rischi e benefici - aggiungono gli esperti dell'Iss - così da permettere a ogni donna di prendere la decisione più appropriata per il proprio caso. I sanitari devono raccomandare la vaccinazione dei conviventi per limitare ulteriormente il rischio di contagio delle donne in gravidanza e

durante l'allattamento". L'Istituto superiore di Sanità sottolinea ancora che "se una donna vaccinata scopre di essere in gravidanza dopo aver già ricevuto il vaccino, non c'è evidenza in favore dell'interruzione della gravidanza. Inoltre, se una donna scopre di essere in gravidanza tra la prima e la seconda dose del vaccino può considerare di ritardare la seconda dose fino al secondo trimestre". In merito alla vaccinazione in allattamento, invece, come già previsto dalle precedenti indicazioni ad interim dell'Iss, le donne che allattano "possono vaccinarsi, senza alcuna necessità di interrompere l'allattamento", dunque la donna che allatta "deve essere informata che la vacci-

nazione non espone il lattante a rischi e gli permette di assumere, tramite il latte, anticorpi contro SARS-CoV-2".

Infine, il neonato allattato da madre vaccinata segue il suo calendario vaccinale "senza alcuna modifica". L'Iss conclude poi con alcune misure comportamentali: "A tutte le donne in gravidanza e che allattano, indipendentemente dalla scelta se vaccinarsi o meno, viene raccomandato di osservare le seguenti misure di prevenzione: igiene delle mani; uso della mascherina negli ambienti chiusi e in prossimità di altre persone non conviventi/non vaccinate; rispetto della distanza fisica di sicurezza; ventilazione degli ambienti".

Tutti i numeri dei non vaccinati, un esercito silenzioso e fatto di irriducibili



Oltre 2 milioni e mezzo di adolescenti tra i 12 e i 19 anni sono vaccinati contro il Covid, ma ce ne sono ancora un milione e mezzo che non hanno alcuna copertura. E' quanto emerge dall'ultimo report del governo sull'andamento settimanale della campagna. Hanno completato il ciclo vaccinale con entrambe le dosi (o hanno ricevuto una sola dose in quanto guariti dal virus) 2.519.601 giovani tra i 12 e i 19 anni. Resta difficile la situazione tra gli over 50: in questa categoria 3.249.712 italiani non hanno ricevuto neanche la prima dose del vaccino. Si tratta dell'11,7% del totale. Rispetto a una settimana fa risultano immunizzate 174mila persone in più. Ancora senza prima dose ci sono poi 36.096 persone che lavorano nella sanità, cioè l'1,84% su una platea di 1.959.546 addetti. Risulta invece vaccinato il 94,53% del totale, cioè 1.852.317 persone. Oltre nove over 80 su dieci hanno completato il ciclo vaccinale: risulta immunizzato il 92,55% del totale contro il 92,35% della scorsa settimana. Si contano quindi 4.223.086 immunizzati su 4.562.910 persone. Tra i 70 e i 79 anni la percentuale scende all'89,56% (una settimana fa era dell'89,1%), cioè 5.390.753 persone su un totale di 6.019.293.

Figliuolo: "Somministrazioni aumentate del 32,5%"



Il commissario per l'Emergenza Francesco Figliuolo dice che da lunedì le somministrazioni delle prime dosi sono aumentate del 32,5%, confermando il trend positivo degli ultimi giorni. Dal 20 al 23 settembre sono state somministrate, in media, 80.500 prime dosi al giorno, mentre, negli stessi giorni della settimana precedente, dal 13 al 16 settembre, ne sono state inoculate in media 60.700, registrando una tendenza pari a +32,5%. I differenziali positivi di prime dosi si addensano maggiormente nelle fasce di età tra i 30 e i 59 anni, in particolare: +79% per la fascia 50-59 anni (circa 13.500 prime dosi/giorno, rispetto alle 7.500); +62% per la fascia 40-49 anni (circa 16.900 prime dosi/giorno, rispetto alle 10.400); +41% per la fascia 30-39 anni (circa 17.900 prime dosi/giorno, rispetto alle 12.600). Proseguono inoltre le somministrazioni di seconde dosi e dosi uniche per il completamento dei cicli vaccinali, a tassi pressoché costanti rispetto alla media del mese di settembre, con oltre 159.500 inoculi al giorno.



STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici









Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Covid

Covid e sicurezza nelle scuole, i numeri della Fondazione Gimbe

In occasione della presentazione dell'Osservatorio Civico sulla sicurezza promosso da Cittadinanzattiva, c'è da registrare anche l'intervento, con il suo presidente, Cartabelotta della Fondazione Gimbe: "Abbiamo ribadito – spiega il Presidente – che le evidenze scientifiche da un lato dimostrano che nelle scuole non esiste il rischio zero di contagio, dall'altro suggeriscono che è possibile minimizzarlo tramite un approccio multifattoriale combinando differenti interventi di prevenzione individuale e ambientale". Di seguito una sintesi delle attuali criticità:

- **Vaccinazione studenti.** Oltre 2,42 milioni (53,1%) hanno completato il ciclo vaccinale e più di 675mila hanno effettuato la prima dose. Oltre 1,46 milioni di ragazzi (32,1%) non hanno ancora ricevuto nemmeno una dose di vaccino, con rilevanti differenze regionali (figura 20).

- **Vaccinazione personale scolastico.** Oltre 1,39 milioni (89,9%) hanno completato il ciclo vaccinale e poco più di 64mila sono in attesa della seconda dose; i rimanenti 90.976 (5,9%) non hanno ricevuto ancora nessuna dose di vaccino, con rilevanti differenze regionali (figura 21).

- **Mascherine.** Un rigoroso studio dei Center for Disease Control and Prevention ha dimostrato che a scuola, in condizioni di elevata immunità, l'uso della mascherina chirurgica riduce il rischio di trasmissione del 24%, percentuale che sale al 35% in condizioni di immunità intermedia e al 50% in



presenza di bassa immunità. In altri termini l'ipotesi di abbandonare le mascherine nelle classi con tutti gli studenti vaccinati non è basata su evidenze scientifiche, oltre a porre problemi di privacy sul controllo dello status vaccinale e generare il rischio di discriminazioni.

- **Distanziamento.** Il Protocollo d'intesa del Ministero dell'Istruzione per l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico prevede una "distanza interpersonale di almeno un metro, sia in posizione statica che dinamica, qualora logicamente possibile", ovvero definisce un obbligo flessibile, derogabile in presenza di limiti strutturali.



- **Screening periodico.** Il Piano di monitoraggio della circolazione di Sars.Cov 2 nelle scuole dell'Istituto Superiore di Sanità non prevede lo screening periodico e sistematico, ma solo una campagna di testing a campione che coinvolgerà circa 110mila studenti

delle "scuole sentinella" primarie e secondarie di primo grado, utilizzando test molecolare su campione salivare. Un test di facile utilizzo e non invasivo, ma – come rilevato dal Report dell'European Centre for Disease Control and Prevention – con una sensibi-

lità limitata (53-73%) e condizionata dal metodo di raccolta del campione, a seconda se effettuata da operatori sanitari o tramite auto-raccolta.

- **Aerazione e ventilazione.** Il Decreto Ripartizione che ha assegnato 350 milioni di euro alle scuole prevedeva l'acquisto di "strumenti per l'aerazione", ma tale destinazione d'uso non è specificata nel DL 73/2021 che fa riferimento solo a interventi di piccola manutenzione. Di conseguenza, aerazione e ventilazione sono affidate al "Protocollo finestre aperte", la cui efficacia dipende dalla sensibilizzazione del personale scolastico e dalla ventilazione continuativa degli ambienti durante le attività scolastiche, condizionata dalle condizioni meteorologiche.

- **Trasporti.** Ambito non incluso nel report GIMBE.

"Si parla tanto di scuola – spiega Cartabelotta – ma lo si fa in modo generico, senza considerare che i vari interventi per minimizzare la circolazione del virus non possono essere applicati indiscriminatamente in tutte le tipologie di scuole, ciascuna delle quali richiederebbe un piano di prevenzione su misura, considerando soprattutto la maggiore contagiosità della variante delta tra bambini e adolescenti. In particolare non disponiamo di vaccini autorizzati sotto i 12 anni, l'obbligo di mascherine vige solo a partire dalla scuola primaria e il distanziamento non è realisticamente applicabile nei nidi e nella scuola dell'infanzia".



 Email redazione@agc-green.com.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 10"


CONFIMPRESEITALIA
 Confedera italiana delle Imprese - Confederazione Italiana delle Micro, Piccole e Medie Imprese


CONFIMPRESEROMA
 area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana delle Micro, Piccole e Medie Imprese. Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 800.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei personalità



tel. 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?


GAP
 DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Esteri

Germania al voto tra mille indecisioni. Incerto il quadro politico che uscirà dalle urne



È incerto il quadro politico che uscirà dalle urne tedesche. Il rinnovo del Bundestag è al momento imprevedibile. Perché sono ancora molti gli elettori indecisi. Perché il sistema elettorale tedesco, fortemente proporzionale, lascia al pallottoliere del Parlamento e alle idiosincrasie dei partiti la determinazione della coalizione di governo e, di conseguenza, l'individuazione del prossimo Cancelliere. Quel che è certo è che per il dopo Merkel ci sono tre candidati merkeliani, e, a priori, è impossibile prevedere chi, alla fine, riuscirà a quadrare il cerchio delle coalizioni possibili. E a interpretare meglio lo spirito di stabilità e affidabilità garantito dal 2005 dalla cancelliera

uscite. Tra i candidati non si è ancora profilato un netto favorito. Sono tre, questa volta, e non due come avvenuto molto spesso in passato, i candidati: il social-democratico Olaf Scholz, ministro delle Finanze e numero due del Governo in carica, il cristiano-democratico Armin Laschet, erede della Merkel nella Cdu, e la verde Annalena Baerbock, primo esponente del partito a concorrere per la carica di capo del Governo. Nessuno ha spiccato il volo durante la campagna elettorale. Il quadro partitico è divenuto volatile nel corso del tempo. In passato c'era una certa prevedibilità: i Socialdemocratici con i Verdi, i cristiano-democratici capaci di andare al governo da soli, la Si-

Sale la tensione tra Cina e Taiwan Inviati 24 jet da Pechino sull'isola



Sale la tensione a Taiwan. La Cina ha inviato 24 aerei militari, inclusi due bombardieri con capacità nucleare, nella zona di difesa aerea dell'isola. Lo denuncia il ministero della Difesa di Taipei, precisando che l'incursione è stata una delle maggiori in assoluto. Essa giunge in seguito alle dure polemiche tra Pechino e le autorità locali, sostenute dagli Usa, per la loro richiesta di adesione all'accordo di libero scambio Asia-Pacifico Cptpp (Comprehensive and Progressive Trans-Pacific Partnership). L'iniziativa del piccolo territorio asiatico è fortemente avversata dalla nazione del Dragone. Quest'ultima non è disponibile infatti a concedere l'indipendenza, nonostante le continue richieste e le iniziative volte a mostrare una sempre maggiore autonomia dalla madrepatria.

nistra o, ultimamente, l'estrema destra dell'Alternative fuer Deutschland che si presentavano essenzialmente come voto di protesta. Le cose sono cambiate, la "grosse Koalition" Spd-Cdu ha modificato lo scenario, e le differenze di raccolte da ogni partito si sono assottigliate. Tutto sarà comunque chiaro nella serata di domenica, quando usciranno i risultati e tutto sarà deciso.

Afghanistan, tornano le amputazioni e le esecuzioni



Esecuzioni e amputazioni per i ladri saranno presto all'ordine del giorno nell'Afghanistan controllato dai talebani. Lo ha annunciato uno dei fondatori del movimento islamista, No-orduddine Turabi, che fu il famigerato ministro per la Promozione della virtù e la Prevenzione del vizio durante la prima esperienza di governo dei talebani negli anni Novanta. "Il taglio delle mani è estremamente necessario per la sicurezza", ha detto Turabi in un'intervista all'Aprisa dal Washington Post, aggiungendo che i nuovi padroni dell'Afghanistan stanno decidendo se eseguire queste punizioni in pubblico come facevano una volta, spesso davanti a folle negli stadi. "Nessuno ci dirà quali devono essere le nostre leggi", ha detto l'ex ministro, che ora dirige le carceri. Nel corso dell'intervista, rilasciata a una giornalista, Turabi - che ha perso un occhio e una gamba nella guerra con i sovietici e che come altri ministri è sotto sanzioni Usa - ha spiegato che il nuovo governo talebano permetterà l'uso di tv, cellulari e media. "Questa è

la necessità della gente e siamo seri su ciò - ha concluso - Ora sappiamo che invece di raggiungere solo centinaia di persone, possiamo raggiungere milioni". Intanto, in un'intervista a Sputnik, il portavoce dei talebani Zabihullah Mujahid, indicato come vice ministro dell'Informazione del "governo provvisorio", ha affermato che "gli Stati Uniti hanno lanciato più di un attacco equivoco che ha portato alla morte di civili, distrutto strutture sanitarie e provocato danni a case e moschee. Chiederemo risarcimenti". Mujahid ha ricordato la morte di dieci civili, compresi sette bambini, in un raid americano durante gli ultimi giorni di evacuazioni da Kabul, prima del ritiro delle forze Usa e Nato. Il generale Kenneth McKenzie, a capo del Comando centrale Usa, ha riconosciuto che il raid era "stato deciso in base alla convinzione che avrebbe impedito una minaccia imminente contro le nostre forze e le persone che cercavano di essere evacuate attraverso l'aeroporto ma è stato un errore".



BluePower

ENTRA IN
BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Esteri

Il leader dell'indipendentismo catalano Puigdemont è tornato in libertà

Per la Corte d'Appello di Sassari, l'arresto di Carles Puigdemont non è illegale. Accogliendo anche la richiesta della procuratrice generale, il giudice ha stabilito che non c'è motivo di applicare a carico dell'ex presidente della Catalogna alcuna misura cautelare. Il 4 ottobre è fissata l'udienza di estradizione: Puigdemont può lasciare la Sardegna ma dovrà rientrare per l'udienza. L'ex presidente della Catalogna è libero di muoversi, sul suo conto non grava alcuna misura cautelare e dunque può circolare senza limitazioni. Se il 4 ottobre, data dell'udienza sull'extradizione, Carles Puigdemont non si presenterà davanti alla Corte di appello di Sassari e sarà accertato che non si trova nel nostro Paese, il caso dovrà concludersi per l'Italia con una pronuncia di non luogo a procedere. "Sto bene" ha detto al nutrito gruppo di cronisti che lo attendeva all'esterno. Poi, in mezzo a una ressa di giornalisti e telecamere si è diretto all'auto che lo attendeva fuori dalla casa circondariale. "La Spagna non perde mai l'occasione di mettersi in ridicolo", ha poi twittato l'ex presidente della Catalogna, postando una foto della sua uscita dal carcere di Sassari. "Viene disposta la remissione in libertà dell'ex presidente Puigdemont senza alcuna limitazione. Non sono state applicate misure cautelari di alcun genere ed è stata fissata l'udienza del 4 ottobre per iniziare a discutere sulla fondatezza e sulla esecutività del mandato di arresto europeo. Non deve restare in Sardegna, per la semplice ragione che non essendoci misure cautelari limitative della libertà personale può tranquillamente muoversi. Non ha limitazioni" ha annunciato l'avvocato Agostinangelo Marras al termine dell'udienza. "Avrebbero potuto limitarne i movimenti con l'obbligo di dimora a Sassari o in Sardegna - ha detto ancora il legale - e invece non è stato fatto, non c'è alcuna limitazione. Lui sarà certamente presente qui il 4 ottobre".



De Scalzi (Eni): "L'Europa deve dotarsi di un Piano di Sicurezza Energetica"



"L'Europa deve dotarsi di quello che oggi non ha, ossia un piano di sicurezza energetica strutturato e a lungo termine. L'Italia importa il 92% della sua energia, l'Ue importa praticamente tutto il gas che consuma e buona parte del petrolio. Dunque è strutturalmente dipendente da fonti estere. Ma oggi, di fronte a forniture che arrivano prevalentemente da Est, ossia dalla Russia, o da Nord, cioè dalla Norvegia, la grande opportunità è quella di rivolgersi verso Sud, all'Africa". Così, in un'intervista a la Repubblica, l'Ad di Eni Claudio Descalzi, per il quale "si tratta di guardare anche al futuro. Non si tratta solo di fare politica energetica, ma politica, anzi geopolitica in senso più ampio, perché bisogna prima di tutto dotare l'Africa di infrastrutture per produrre energia, darla in primo



luogo alle popolazioni locali e poi esportare quella che non viene utilizzata là". Secondo l'Ad per affrontare la transizione energetica "non c'è un solo modo, ma un'intera gamma di modalità, una sorta di mosaico che va composto e probabilmente adattato di continuo. Quel che è sicuro è che non c'è una sola tecnologia che basterà in futuro per soddisfare tutta la domanda. Per questo bisogna

avere un approccio senza pregiudizi ideologici che prenda in considerazione tutto quello che si può usare, dall'idrogeno, alle bioraffinerie, alla cattura delle emissioni, tanto per fare qualche esempio". L'Eni ha un programma netto di transizione con l'obiettivo di essere a emissioni zero per il 2050 e per arrivare al traguardo eruirà "molta tecnologia. Negli ultimi otto anni - spiega Descalzi - siamo diventati sempre di più una società tecnologica, che cerca di crearsi in casa le soluzioni di cui ha bisogno. Questo ci permette di avere da una parte soluzioni studiate su misura per le nostre esigenze e dall'altra dà una forte motivazione alle persone che in azienda fanno ricerche sulle tecnologie e poi le applicano ai nostri problemi concreti. In questo modo si riducono anche i tempi di accesso al mercato".

Gruppo Amici Tv

SUPERNOVA

La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv

CANALEZERO

La Tv al servizio dei cittadini



Cronaca italiane

Green Pass, accertate dai Nas dei Carabinieri centinaia di irregolarità

Sono 236 le violazioni accertate dal Nas durante i controlli sul rispetto dell'obbligo del Green pass. Dall'entrata in vigore della normativa sono state ispezionate oltre 5mila attività. Delle 236 sanzioni, 128 sono state fatte ai titolari di esercizi commerciali, in particolare ristoranti e bar e palestre. Le altre 108 sanzioni sono state applicate nei confronti dei clienti per mancato possesso del certificato per un totale complessivo di 94mila euro. Dall'entrata in vigore della normativa, delle 236 violazioni sono 128 quelle per omessa verifica, ai titolari di esercizi commerciali ed attività dove è previsto l'obbligo della certificazione, come ristoranti e bar, palestre, sale scommesse e mezzi di trasporto. Ulteriori 108 sanzioni sono state invece applicate nei confronti dei clienti per mancato possesso del certificato. Dalle ispezioni dei Nas è emerso che 116 sanzioni sono riconducibili a strutture di somministrazione di alimenti e bevande, quali ristoranti, pizzerie e bar, 58 sono relative a palestre, piscine e centri benessere, 38 a sale scommesse, sale gioco e attività ricreative, mentre 24 nell'ambito dei servizi di trasporto a lunga percorrenza. A queste, si aggiungono cinque



violazioni penali contestate ad altrettante persone, denunciate alle autorità giudiziarie per i reati di falso e sostituzione di persona poiché ritenute responsabili di aver utilizzato certificati verdi Covid di altre persone o di aver esibito falsa documentazione attestante la negatività al Covid-19. Nel corso dei controlli, gli interventi dei Nas hanno riguardato anche la corretta applicazione delle restanti misure di contenimento alla diffusione epidemica, contestando ulteriori 196 violazioni per inosservanza ri-

spetto alle operazioni di sanificazione dei mezzi, alla presenza di dispenser per l'igienizzazione delle mani, all'uso delle mascherine, alle informazioni agli utenti sulle norme di comportamento e di distanziamento. Sono stati emessi anche provvedimenti di chiusura temporanea da uno a cinque giorni nei confronti di nove attività, tra le quali due palestre a Torino e Palermo, un bar in provincia di Campobasso, un fast-food etnico a Cremona, un ristorante in provincia di Messina ed una sala scommesse di Ardea.

Epidemia colposa, tre rinvii a giudizio a Potenza per la morte di 22 anziani in una Rsa

Sono state rinviate a giudizio tre persone a Potenza per la morte di 22 anziani ospiti nelle case di riposo di Marsicovetere e Brienza, tutti uccisi nel giro di pochi giorni dal Covid nel 2020. Il provvedimento riguarda Nicola Ramagnano e Romina Varallo, che dirigevano e gestivano la Rsa "Nicola Ramagnano" di Marsicovetere, e suor Fulgenzia Sangermano, della Casa "San Giuseppe" di Brienza. L'inizio del processo è fissato per il prossimo 17 novembre. Gli imputati davanti al gup, poi rinvii a giudizio, sono stati prosciolti dal gup dall'accusa di epidemia colposa. Le accuse per Ramagnano, Varallo e Sangermano sono di omicidio colposo plurimo e falso, ma per i primi due anche di circonvoluzione di incappace. Se il gup avesse condiviso l'accusa di epidemia colposa i tre sarebbero stati rinvii a giudizio davanti alla Corte d'Assise. Quando l'inchiesta della Procura della Repubblica di Potenza portò all'arresto di Ramagnano e Varallo, nel marzo scorso, il procuratore Francesco Curcio parlò della casa di riposo di Marsicovetere come non di un "semplice focolaio" ma la definì un "altoforno", mentre il gip parlò, nell'ordinanza di custodia cautelare in carcere, di "una vera e propria strage".



Il fidanzato di Saman dopo l'arresto dello zio della ragazza:

"Ho paura per la mia famiglia in Pakistan"

"Ho paura per la mia famiglia in Pakistan". Sono le parole di Saqib, il fidanzato di Saman Abbas, nel corso di un'intervista a "Pomeriggio Cinque" dopo la notizia dell'arresto dello zio della ragazza, Danish, a Parigi. Saqib ora teme che la famiglia Abbas possa rivalersi sui propri cari, che si trovano in Pakistan: "Ho ricevuto molte minacce dalla famiglia di Saman in passato - ha spiegato il ragazzo - mi dicevano di stare lontano da lei, per questo ho paura per i miei familiari. Il mio cuore dice che Saman è ancora viva, la sogno ogni notte e mi chiede aiuto", ha concluso il ragazzo.

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION

La STENI srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STENI srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



Cronaca italiane

Sospeso da servizio l'anestesista simbolo della lotta al Covid di Padova

Era il simbolo della lotta al Covid durante i tempi più bui della pandemia, quelli della prima ondata, ora invece il suo nome è finito tra i no vax. Ha del paradossale la storia di Alessio Scatto, l'anestesista di Padova, che - riporta "Il Mattino di Padova" - è stato sospeso dall'Azienda Ospedale Università di Padova perché non vaccinato contro il Covid. Nel marzo 2020 la sua esemplare dedizione alla causa aveva portato la fidanzata a scrivere un messaggio su Facebook elogiando il compagno per il suo coraggio ("Nonostante la tensione, l'adrenalina a mille, è impegnato in qualcosa di molto importante e io lo vedo bello, un eroe"). Ecco, da medico eroe, Scatto si è rivelato ora un medico contrario al vaccino. Ma considera diffamatorio chiamarlo No Vax: "La mia posizione si dissocia fermamente dalle convinzioni che frequentemente a mezzo stampa sono associate a quelle genericamente definite No Vax. Chiedo quindi che il mio nome non venga affiancato a questa definizione che, ripeto, non mi appartiene in assoluto è che considero diffamatoria" aveva scritto in un messaggio a La Repubblica. Rimane quindi un mistero il perché Scatto non si sia voluto vaccinare, lui che rivendica di aver fatto tutti i vaccini previsti fino a questo.



La top model Linda Evangelista chiede un risarcimento milionario dopo essere rimasta sfigurata da un trattamento estetico

La top model Linda Evangelista chiede 50 milioni di dollari alla società responsabile del trattamento cosmetico di cinque anni fa che l'ha "sfigurata" in una causa intentata presso la corte federale di New York. La Evangelista fa parte di quella squadra di top model diventate mitologiche negli anni Ottanta e Novanta. Famosissima per i suoi occhi dal colore indefinibile, oggi Linda, che ha 56 anni, afferma di essere "deformata in modo permanente" dopo che un intervento di chirurgia estetica (non chirurgica) apparentemente di routine è andato storto. Lo ha raccontato in un post su Instagram. "Ai miei follower che si sono chiesti perché non ho più lavorato mentre le carriere delle mie colleghe continuavano a fiorire, ecco: il motivo è che sono stata brutalmente sfigurata da una procedura che ha fatto l'opposto di ciò che aveva promesso e mi ha lasciato per sempre deformata anche dopo due dolorosi e inutili interventi correttivi". La ex modella ha spiegato di essersi sottoposta a una procedura nota come CoolSculpting, ovvero il "congelamento" del grasso del corpo, una procedura simile al body contouring, che provoca una riduzione non invasiva del tessuto adiposo attraverso il raffreddamento cutaneo localizzato. Ma che nel suo caso ha scatenato un raro effetto collaterale che ha provocato una metamorfosi radicale del suo aspetto al punto da renderla irricognoscibile. "Ho sviluppato una iperplasia adiposa", aggiunge Evangelista, "che non solo ha messo in crisi le mie fonti di sussistenza, mi ha provocato anche una profonda depressione e un enorme disprezzo del mio aspetto. In questo processo mi sono chiusa in me stessa. Sono diventata una reclusa".

Meteo, fine settimana ingannevole con agguati temporaleschi nella giornata di domenica



Dopo un venerdì all'insegna di una discreta stabilità atmosferica, prepariamoci a vivere un weekend ingannevole, che vedrà un sabato illusorio, praticamente da piena estate su molte zone d'Italia, a cui tuttavia farà seguito una domenica durante la quale alcuni angoli del Paese dovranno fare i conti con l'arrivo di forti temporali e locali grandinate. Al momento l'area mediterranea è interessata da un campo di alta pressione che mantiene condizioni meteo abbastanza stabili, a tratti anche calde al Sud e sulle due Isole maggiori. Più a nord del nostro Paese troviamo invece un profondo vortice ciclonico con centro motore poco ad ovest del Regno Unito. Sarà proprio quest'ultimo, nella seconda parte del weekend, a condizionare parzialmente il tempo sul nostro Paese. Il suo spostamento verso sud, se da un lato richiamerà venti molto caldi in risalita dal nord Africa, dall'altro sospingerà verso l'Italia una veloce, ma insidiosa perturbazione carica di piogge, temporali e grandine. Ma andiamo con ordine e vediamo cosa ci aspetta per le giornate di sabato 25 e domenica 26 settembre. L'inizio del weekend mostrerà uno scenario caldo e stabile grazie a masse d'aria in arrivo direttamente dal cuore del continente africano, le quali formeranno una buona dose di energia all'alta pressione e garantiranno così un sabato pieno di sole e con temperature in ulteriore crescita un po' ovunque, soprattutto al Sud e sulla Sardegna su queste zone si registreranno valori fortemente sopra media e il contesto meteorologico sarà davvero da piena estate. Già tra il tardo pomeriggio e la serata si noteranno tuttavia i primi segnali di un peggioramento delle condizioni atmosfere-

riche, ad iniziare dal Nordovest, dove il cielo tenderà a coprirsi, provocando anche qualche goccia di pioggia in Piemonte.

Sarà questo il preludio a una domenica che, già dalle prime luci del giorno, seppur non per tutti, mostrerà un contesto decisamente diverso rispetto alle precedenti 24 ore. Sotto osservazione saranno le regioni del Nord, in particolare quelle di Nordovest, avvolte da nubi minacciose in grado di provocare rovesci sparsi e qualche temporale, specie sulla Valle d'Aosta, Liguria di centro-levante, sul Piemonte, fino ai comparti più occidentali della Lombardia. La perturbazione continuerà poi ad estendere il suo raggio d'azione verso Est, provocando, nella seconda fase del giorno, fenomeni temporaleschi e locali grandinate anche sul resto della Lombardia, su alcuni tratti dell'Emilia Romagna e, tra il tardo pomeriggio e la serata, su molte zone del Triveneto, specialmente a ridosso dei rilievi. Nel contempo, nel corso della serata, la situazione andrà rapidamente migliorando sulle regioni nord-occidentali. Avremo invece un'altra fetta del Paese che continuerà a vivere uno scenario meteorologico ancora stabile e caldo. Ci riferiamo ovviamente al Sud e a gran parte del Centro. Qui gli unici veri disturbi saranno da attribuire a qualche possibile focolaio temporalesco pomeridiano sull'area centro-settentrionale della Toscana. Su questo settore del nostro Paese continueremo inoltre a vivere un contesto termico piuttosto caldo per la stagione, mentre sulle regioni settentrionali, stante un meteo instabile, le temperature saranno costrette a scendere di qualche grado.

**Docente
di Orvieto rischia
la sospensione:
"Il Green Pass
è vergognoso
e criminale"**



"Il Green pass è vergognoso e criminale". Non usa giri di parole Gianfranco Pigozzi, docente di arte alla scuola secondaria Signorelli di Orvieto, per parlare del certificato verde. L'insegnante, senza Green pass perché non vaccinato, ha deciso di interrompere anche i tamponi ai quali si sottoponeva regolarmente dal primo settembre scorso per entrare a scuola, rischiando così, da martedì prossimo, la sospensione dal lavoro e dallo stipendio. Dopo avere speso circa 180 euro finora per sottoporsi ai tamponi, il professor Pigozzi è ora deciso ad andare fino in fondo. "Non mi fermerò - spiega - finché il dibattito non sarà riportato in una situazione di confronto e in un clima di fiducia. Mi farò sospendere, con enorme dispiacere per i miei alunni. Ma spero almeno di insegnare loro a non piegare la testa di fronte alle ingiustizie". "Conosco il docente da anni e so quanto sia attaccato all'istituzione scolastica, ho tentato di convincerlo in tutti i modi a vaccinarsi", spiega dal canto suo la dirigente scolastica dell'istituto Signorelli, Antonella Meatta. "Non farlo - aggiunge - è al momento una scelta, ma io devo muovermi secondo la normativa e se non cambierà idea da martedì sarà costretta a sospenderlo".

Speciale Regioni d'Italia

Puglia, da Grottaglie la speranza di poter volare nello spazio



“Abbiamo la responsabilità di proseguire il percorso incominciato prima e sviluppato adesso col Mam. Dobbiamo metterci al lavoro perché possiamo far partire Grottaglie nello spazio”. Così Alessandro Delli Noci, assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, ha concluso la prima edizione del Mediterranean Aerospace Matching (Mam) all'aeroporto Arlotta di Taranto-Grottaglie. “Abbiamo la consapevolezza che la sinergia funziona fra le istituzioni, e che questo spaziorporto può avere, a prescindere se riusciremo a fare o meno i voli, un ruolo strategico ed importante. Qui c'è stato un grandissimo lavoro da parte di tutti e questo lavoro ha una squadra dietro che compare poco e che oggi voglio ringraziare. Il mio sogno - ha concluso Delli Noci - ma anche il mio augurio prima della fine del mio mandato è di poter vedere partire da qui i primi voli per lo spazio, testare per primi il nostro spaziorporto. Questo significherebbe aver lavorato bene, essere stati in grado di mettere a frutto connessioni e collaborazioni e aver saputo creare le condizioni per attrarre investimenti e generare un indotto”. In questa terza ed ultima giornata del Mam si è parlato di formazione, start up e collaborazioni tra imprese ed università.

Al talent gap è stato dedicato il report di Dta ed Arthur D. Little, i cui risultati sono stati presentati in apertura di mattina. È emerso che il futuro del settore sarà influenzato da alcuni fattori: digitalizzazione, ottimizzazione delle operations ed innovazione di prodotto. Il principale gap tra neolaureati ed imprese si rileva, invece, negli ambiti del project management, della leadership, del lavoro in team e del pensiero creativo. Una ricerca che per Antonio Uricchio, presidente dell'Anvur (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca) “è capace di evidenziare sia il gap dei talenti che le prospettive per ideare ed attuare nuove tecnologie didattiche e pedagogiche per l'aerospazio”. Il mondo accademico pugliese, rappresentato anche dai rettori Francesco Cupertino (Politecnico di Bari) e Fabio Pollice (Università degli studi del Salento) e dal docente Francesco Giordano dell'Università degli studi di Bari, ha analizzato le novità didattiche da apportare ai corsi di studi per renderli più efficaci ed aggiornati. “Quella attuale è una generazione diversa, non migliore né peggiore

delle precedenti - ha detto il rettore Copertino - È adesso però più necessario che in passato dare agli studenti gli strumenti per arrivare alla laurea allineati alle aspettative del mondo imprenditoriale”. Pollice si è invece soffermato sull'università nel post Covid: “La pandemia sta apportando un profondo cambiamento di cui non sappiamo ancora la portata ma conosciamo la direzione. - ha detto - L'aerospazio è la frontiera di tutti i pugliesi. Bisogna che i giovani in fase di orientamento ne comprendano le opportunità e potranno farlo solo se li portiamo a vedere con i propri occhi una delle aziende del settore che fanno grande la Puglia”. Per il prof. Giordano “bisogna percorrere la strada della contaminazione dei saperi con progetti di collaborazione tra università e tra dipartimenti di settori lontani, proprio come i 70 insegnamenti brevi lanciati da Uniba nell'offerta formativa 2020-2021 in competenze digitali, project management e soft skills”. A seguire, il panel dedicato a start up e Pmi innovative, con un approfondimento sulle soluzioni per la crescita economica attraverso le esperienze ed i progetti a confronto tra i rappresentanti del mondo industriale, accademico, acceleratori d'impresa, fondi internazionali ed entità di rilievo di settore. Tra i relatori, il vicedirettore generale di Puglia Sviluppo, Andrea A. Vernaleone, il presi-

dente di Arti, Vito Albino, la direttrice del dipartimento Sviluppo Economico della Regione Puglia, Gianna Elisa Berlingiero, il consigliere del presidente della Regione Puglia e coordinatore del Piano per Taranto Cosimo Borraccino. Andrea Vernaleone, vicedirettore di Puglia Sviluppo, finanziaria della Regione Puglia, si è soffermato sulla collaborazione in atto con Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) sia per programmi di accelerazione delle startup che per operazioni di investimento diretto con un fondo parallelo. “Questa attività - ha detto - si accompagna ad interventi in favore delle start up già attivi da tempo, come TecnoNidi. Stiamo lavorando inoltre all'ipotesi di un Minibond di filiera, come potrebbe essere appunto la filiera aerospaziale. Il nostro obiettivo è trovare il punto di equilibrio migliore che consenta di offrire un supporto efficiente agli investimenti anche in un settore strategico per la Puglia come quello aerospaziale”. Ed a proposito di start up, il presidente Albino ha precisato: “Pin - pugliesi innovativi in 4 anni ha ricevuto più di 5mila domande e sono state create più di 400 iniziative imprenditoriali dalle 500 domande 'promosse'. Altra azione sempre in simbiosi con la Regione è stata la creazione di 25 factory che sono aggregazioni di soggetti pubblici e privati per favorire la creazione di impresa. Oltre 130

domande di team stanno avviando i percorsi di accompagnamento all'impresa innovativa erogati dalle factory. Da un lato bisogna stimolare la cultura di impresa, dall'altro creare organizzazioni di soggetti in grado di accompagnare le imprese in fase di start up. Arti organizza da 14 anni la Start cup pugliese. Stimoliamo la capacità dei giovani di partire da un'idea e arrivare alla creazione di impresa e poi guardiamo ai singoli comparti, sempre tenendo d'occhio elementi di contesto che sono imprescindibili”. La direttrice Berlingiero ha sottolineato l'effetto moltiplicatore degli interventi agevolativi regionali per il settore dell'aerospazio “abbiamo generato grazie alle misure della Regione Puglia per le imprese investimenti che ammontano a 400 milioni di euro. Ma non si tratta solo di questo: la Regione Puglia nella sua strategia ha sostenuto prima i due distretti aerospaziali, il produttivo e il tecnologico, ha rafforzato l'infrastruttura aeroportuale fino alla definizione di unico spaziorporto nazionale per Grottaglie e allo stesso tempo ha sostenuto la formazione e le aziende con numerosi interventi anche per la creazione d'impresa. Grazie ai nostri strumenti di agevolazione molte grandi aziende hanno coinvolto nei loro progetti anche le piccole e medie imprese del territorio favorendone la crescita. Adesso la Regione sta cercando di capire quali siano i sogni dei giovani. È in corso una campagna di raccolta delle loro idee dal titolo “Pugliatorrei” proprio perché vogliamo orientare le nostre politiche in questa direzione”. Il Mam è poi proseguito con la premiazione delle start up, a conclusione delle attività di coaching e pitching arena organizzate dall'Agenzia Ice in collaborazione con Intesa San Paolo Innovation Center. Tra le start up premiate anche la tarantina Befreest. All'Aiko di Torino è andato il premio dell'Agenzia Ice (sarà coinvolta nel percorso di accelerazione all'estero), alla Latitudo 40 di Napoli il premio Esa Philab (una risorsa sarà ospitata per un

mese per collaborazione su aspetti di Cognitive Computing in Space sia techno che business oriented), alla Mieeg di Roma il Premio Intesa Sanpaolo (parteciperà come protagonista ad un Innovation Coffee), alla Strategicbeem di Torino il premio Exprivia (sarà inserita nel suo processo di Open Innovation), al Befreest di Taranto il Premio Dta (per aver meglio interpretato il ruolo delle tecnologie aerospaziali per le smart city), al Drbaero di Milano il premio Asi (con opportunità di presentare il progetto agli esperti dell'Agenzia per valutare possibili sviluppi) ed alla X-ender di Milano il premio Planetek (sarà supportata nell'Integrazione e nella sperimentazione della tecnologia nell'ecosistema AI-eXpress e nella definizione del business plan). “Aerospazio, agricoltura, turismo, ma anche industria culturale ed energia pulita. L'economia della Puglia si concentra su questi cinque punti di forza ed è cresciuta sia per grado d'innovazione sia per la presenza delle grandi imprese. Vale 76 miliardi di euro e conta 1,4 milioni di occupati, è la seconda nel Mezzogiorno dopo la Campania - ha detto Alberto Pedrolì, Direttore Regionale Basilicata, Puglia e Molise di Intesa Sanpaolo nell'intervento sul futuro del Mam - Ora la scommessa è ripartire. E Intesa Sanpaolo lo fa a cominciare dal piano Motore Italia, il programma dedicato alle Pmi, che mette a disposizione circa 3 miliardi di euro per le imprese di Puglia, Basilicata e Molise. Inoltre, grazie al programma Sviluppo Filiera, in queste tre regioni, abbiamo favorito 35 accordi di filiera per un giro d'affari complessivo di circa 4,5 miliardi di euro”. Nel corso della manifestazione si sono poi susseguite spettacolari dimostrazioni di scenari operativi con l'impiego di droni. Con un totale di 344 incontri one-to-one che hanno coinvolto quasi 50 studenti tra laureandi e dottorandi in materie affini all'aerospazio e 10 imprese, Arti ha dato vita a tre sessioni di Speed Professional Networking in cui gli universitari hanno avuto la possibilità di presentarsi a imprese del settore. Arti ha organizzato inoltre le Headhunter's Corner con i responsabili delle risorse umane di importanti aziende aerospaziali e dell'Aeronautica Militare. Si è trattato di: Anna Pia Spada di Angel Company, Cristoforo Abbattista di Planetek Italia e Maggiore Antonio Leucci del 61° Stormo dell'Aeronautica Militare.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



FINANCE

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032